

RIOMAGGIORE

Parchi, avanti insieme Zunino traccia la rotta

«Urge fare un gioco di squadra»

di ALBERTO VIGNALI
— RIOMAGGIORE —

“SERVE una rete, una sinergia, tra i parchi e le aree protette della Liguria, in particolare sulla costa, questo per avere una realtà ambientale che possa garantire una chiave di lancio turistica per il territorio”. La rotta la traccia l'assessore all'ambiente della Regione Liguria, Franco Zunino, durante la consegna della bandiera delle Cinque Vele che Legambiente ha assegnato alle Cinque Terre. La cerimonia si svolge a bordo di Goletta Verde, ormeggiata nel campo boe del Cannetto. A bordo, oltre al team di Goletta Verde ci sono i rappresentanti del Parco Nazionale, il vicesindaco di Vernazza Daniele Moccia, il vicesindaco di Porto Venere Giovanni Pistone e degli esperti francesi

che fanno parte del gruppo di studio del Santuario dei Cetacei.

“Vi sono molte cose in comune in questa costa, elementi di collegamento che possono diventare coordinamento. Solo facendo squadra sarà possibile investire meglio sull'ambiente come risorsa” ha detto Zunino, un ente magari oggi si trova a

gestire un problema che un altro ha già affrontato e risolto. Se si lavora assieme tutto è più semplice e su questo la Regione è pronta. Abbiamo persone, esperti, su cui contare. Il ruolo di Franco Bona-

nini, che oltre ad essere il presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre è una figura di riferimento per la promozione turistica della Liguria, può essere determinante per la costruzione di un coordinamento e di un obiettivo comune che coinvolga tutti gli enti. Fare turismo attraverso l'ambiente, ol-

tre a rispettare il territorio, è la soluzione. Ci sono grandi potenzialità, Porto Venere, che non è sede di parco nazionale, non ha certo nulla da invidiare come territorio alle Cinque Terre ed il parco

regionale affidato al Comune può dare prospettive”. Del resto la linea dettata dalla presenza di Legambiente è quella che parla di sinergia, dove (ad esempio) un progetto internazionale con un campo lavoro per i più giovani diventa un vettore per creare i turisti di domani e dopodomani.

“Questa costa è tutta sito Unesco, questo è il cuore del Santuario dei Cetacei, la riserva marina è praticamente un'area contigua. Sono elementi oggettivi di una necessità di lavorare assieme con una strategia coordinata” ha detto Varrella di Legambiente, ora è il momento di trasformare questi intenti in qualcosa di concreto per il territorio”.

Tra un discorso e l'altro, qualcuno ipotizza la nascita di un prodotto (le acciughe di Monterosso con l'olio di Porto Venere) per gemellare le aree marine protette della costa del levante ligure.

LEGAMBIENTE
Le prospettive
con l'impulso
di Goletta Verde